



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali



Assessorato Agricoltura,
Caccia e Pesca



Misura 124. Cooperazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, processi e tecnologie nel settore agricolo, alimentare e forestale

SCHEDA DESCRITTIVA DOMANDA DI AIUTO N. 8475921505

1	TITOLO DEL PROGETTO	Studio di fattibilità per lo sviluppo e l'implementazione di strategie di filiera per il miglioramento delle performance zootecniche quali/quantitative e la valorizzazione dei prodotti apistici laziali. QueenBeeBreeding	
2	REDATTORE DEL TESTO	Pier Paolo Danieli	
3	COORDINATORE DI PROGETTO	NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER	UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DELLA TUSCIA – Dipartimento DAFNE Via. S. C. de Lellis snc danieli@unitus.it 0761 357349 Ente di Ricerca
4	PARTNERS DI PROGETTO	NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER	Federazione Apicoltori Italiani - FAI Roma, C.so Vittorio Emanuele II, n. 87 presidente@federapi.biz 06 6852280 Associazione di categoria
		NOME INDIRIZZO E-MAIL TELEFONO TIPO DI PARTNER	Azienda Agricola Marco Papi Via del Fosso di Macchiagrande n. 52 - Roma xxxxxxxx@libero.it 06 681902 Impresa agricola (apistica)
		NOME INDIRIZZO E-MAIL	CoNaProa Via Nina Guerrizio n. 2, Campobasso info@conaproa.it

		TELEFONO 0874 412464 TIPO DI PARTNER Operatore della filiera apistica
5	OBIETTIVO DEL PROGETTO	<p>Obiettivo progettuale è lo sviluppo di un Centro Pilota di Riproduzione Apistica (CRPA), finalizzato alle attività di selezione e miglioramento genetico, al quale possono aderire le aziende di produzione di api regine che, dopo opportune attività di accreditamento e dopo aver sottoscritto i disciplinari di produzione, utilizzeranno il materiale genetico selezionato nel CRPA e lo commercializzeranno. Sono obiettivi specifici del progetto:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incrementare il valore aggiunto del prodotto “ape regina” e, dunque, la competitività del settore apistico; - garantire una maggiore remunerazione per i produttori apistici; - aumentare i volumi delle produzioni di qualità; - migliorare i processi logistici ed organizzativi arrivando alla costituzione di forme contrattuali che comportino una collaborazione tra soggetti diversi della filiera apistica; - promuovere la diffusione di un nuovo prodotto utilizzando anche un processo innovativo.
6	ABSTRACT	<p>Il progetto, in risposta agli obiettivi prefissati, ha consentito il raggiungimento dei seguenti risultati operativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - identificazione a seguito di <i>screening</i> biometrico e conferma con metodi molecolari (microsatelliti) di colonie con alta <i>membership</i> rispetto agli “standard di razza” per l’ape italiana. - Realizzazione, in Montelibretti (RM), del primo CRPA. - Selezione e riproduzione di regine di <i>A. m. ligustica</i> Spin. (linea denominata <i>MQBB25</i>). - Miglioramento di processi logistici ed organizzativi dell’apicoltura laziale. - Recupero, salvaguardia e diffusione di un ceppo, ben adattato all’ambiente del Lazio centrale, di <i>A. m. ligustica</i> Spin. - Inserimento ordinario della inseminazione strumentale in programmi di selezione apistica. - A seguito di analisi economica, il modello di filiera innovativa valutato risulta sostenibile e quindi applicabile alla realtà produttiva regionale e nazionale. <p>Attraverso una gestione integrata dei molteplici aspetti che riguardano la filiera innovativa che contempla una forte e proficua interazione tra enti di ricerca e soggetti produttivi del settore (consorzi di produttori e singoli imprenditori apistici) con la partecipazione ed il supporto delle associazioni di categoria, si è dimostrato che tale filiera innovativa presenta potenzialità finora poco o per nulla valutate.</p> <p>Inoltre, come l’analisi economica ha dimostrato, la sostenibilità di tale filiera è possibile, a patto che vi sia un significativo affiancamento nell’avvio della produzione da parte di apicoltori specializzati (produttori di api regine in selezione). Quest’ultimo aspetto non sembra poter essere sottovalutato se si vuole che i risultati positivi scaturiti dal progetto si tramutino in una realtà produttiva a scala regionale o meglio, inter-regionale.</p> <p>In ultimo, la inter-territorialità pare peraltro la condizione ottimale per una siffatta filiera di produzione apistica. In questo senso i rapporti di collaborazione e/o le dichiarazioni d’intenti stabiliti con altre</p>

		organizzazioni di produzione extra regionali sembrano andare in tale direzione e, al contempo, hanno consentito di dare maggiore visibilità all'iniziativa avviata entro gli ambiti della Regione Lazio. In tal senso appare direzionata anche la proficua collaborazione nella fase di divulgazione istaurata con l'Università di Perugia, l'Università Federico II di Napoli e l'Università del Molise.
7	SETTORE DI INTERVENTO	Settore apistico: produzione di regine di <i>A. m. ligustica</i> Spin
8	PERIODO DI PROGETTO	INIZIO 15/06/2014
		FINE 30/08/2015
9	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DI PROGETTO	<p>Il Progetto è stato articolato nelle seguenti fasi che rappresentano raggruppamenti di attività coerenti per tipologia e tempistica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - monitoraggio qualitativo delle risorse genetiche disponibili su scala regionale (conoscenza); - valutazione qualitativa delle risorse genetiche disponibili su scala regionale (valutazione); - valutazione qualitativa delle risorse genetiche disponibili su scala regionale (ricerca pre-competitiva); - prima produzione in selezione di regine madri di <i>A. mellifera ligustica</i> (produzione di prototipi); - immissione sperimentale della produzione (test di mercato); - produzione in linea; - attività di comunicazione ed informazione (diffusione dei risultati); - Commercializzazione; - certificazione di qualità di filiera.
10	LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICA	Regione Lazio: province di Roma, Viterbo Frosinone e Rieti
11	SITO WEB	www.ligusticalazio.it
12	LINK AD ALTRI SITI WEB	www.conaproa.it ; www.eapis.it ; www.moliseapicoltura.it ; www.apicolturaangrisani.it ; www.apitalia.net ; www.federapi.biz ; www.aralonline.org ;
13	DESCRIZIONE DEL CONTESTO DEL PROGETTO	Necessità di tutela dell' <i>Apis mellifera ligustica</i> Spin. in osservanza alle norme nazionali sull'apicoltura (Legge 313/2004) e ai programmi regionali di valorizzazione delle risorse naturali e di sviluppo delle attività minori del settore primario di cui all'Art. 1 della Legge Regionale 21 novembre 1988, n. 75.
14	INFORMAZIONI AGGIUNTIVE	
15	COMMENTI AGGIUNTIVI	Il progetto, per il coinvolgimento di soggetti operativo imprenditoriali anche extra regionali, si caratterizza per avere una dimensione che va al di là dei limiti amministrativi della Regione Lazio in linea con le politiche di sviluppo rurale a scala interregionale chiaramente indicate nel Regolamento del nuovo PSR (2014-2020).